



RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE: *Un comandamento strategico.*

Ho definito questo comandamento strategico perché, tramite esso si impara ad orientare la propria vita a Dio. Rispettare questo comandamento non significa solo andare a messa la domenica, ma cogliere l'occasione per nutrirsi in modo pieno di risorse spirituali (in primis l'eucaristia). Se ci carichiamo di lavoro o di studio se non per casi particolari , pur andando a messa la domenica, veniamo meno allo spirito del comandamento. Quindi la domenica si dovrebbe imparare a de-

dicare più tempo possibile alla preghiera e ad attività ricreative . Importante è anche la coltivazione più intensa dei rapporti con il proprio nucleo familiare e possibilmente i parenti. E poi dedicare qualche ora ad attività di volontariato e solidarietà. Invitare a tavola qualche persona sola ,visitare gli ammalati. Occorre in ogni caso tener presente che le necessità familiari o una grande utilità sociale ,costituiscono giustificazioni legittime di fronte al precetto di riposo settimanale.

I Dieci comandamenti

1. Non avrai altro Dio fuori di me
2. Non nominare il nome di Dio invano
3. Ricordati di santificare le feste
4. Onora tuo padre e tua madre
5. Non uccidere
6. Non commettere atti impuri
7. Non rubare
8. Non dire falsa testimonianza
9. Non desiderare la donna d'altri
10. Non desiderare la roba d'altri

Sommario:

Ricordati di santificare le feste	Pag 1
I dieci comandamenti	Pag 1
In bacheca	Pag1
Le mete di un cattolico	Pag2
L'utilità della cultura	Pag2
Motivazioni per rispettare	Pag2

Testi utilizzati:

- **"I DIECI COMANDAMENTI"**

Di Padre Livio Fanzaga-Edizioni Sugarco

Le Mete di un cattolico

La chiesa indica un cammino, uno stile di vita nella quale la più grande meta è il **Paradiso**. Il cristiano però spesso si prefigge varie **mete intermedie** nel suo cammino (e questo è normale e legittimo). Spesso senza però capire che non è la meta **la cosa più importante, ma il cammino verso la meta**. Quindi si affligge per non aver raggiunto l'obiettivo che si era prefissato o che gli altri si attendevano da lui. Facciamo un esempio: due cattolici praticanti si fidanzano, la loro meta è il matrimonio. I due si lasciano dopo un periodo lungo, ma se hanno vissuto il loro fidanzamento cristianamente, non considerano la fine del loro rapporto un fallimento, perché **il loro**

rapporto li ha resi persone migliori, più consapevoli. **Due genitori cattolici** praticanti si sposano, creano una famiglia con figli, **li educano al cristianesimo** con l'esempio e con la catechesi familiare. Ma loro diventati uomini adulti, abbandonano la loro fede e i genitori spesso si affliggono. **Certamente il percorso li ha resi persone migliori** e questo e ciò che conta.. Poi Dio provvederà.

L'utilità della cultura e della spiritualità

Spesso si afferma che **ciò che non produce un profitto immediato per gli uomini e per la società è inutile**. **Questa è una visione miope. Infatti ciò che oggi può sembrare inutile, come l'arte, la letteratura, la musica sana, la sana spiritualità, con il tempo forma dei cittadini migliori**. Essi diventano consapevoli del

proprio ruolo nella società, motivati ad agire in tutti i campi della vita. Ma soprattutto portatori e testimoni di un modo di approcciarsi alla vita che crea benessere, solidarietà, sviluppo sociale ed economico. Basti pensare a quello che hanno fatto i monaci benedettini per il nascere della nostra civiltà occidentale.

Motivazioni importanti per rispettare i dieci comandamenti

Una delle motivazioni più importanti per il rispetto dei dieci comandamenti e per la frequenza assidua dei sacramenti della confessione e dell'eucaristia, è la protezione da vessazioni, possessioni, ossessioni diaboliche ecc., da parte di satana. In altre parole, chi vive in grazia di Dio è di gran lunga più protetto dall'attacco delle forze malefiche. **Padre Amorth, noto**

esorcista morto circa tre anni fa, **aveva con se sempre dei foglietti con su scritti i dieci comandamenti** e li donava spesso ai suoi assistiti e ai loro parenti. Non basta un esorcismo o una preghiera di liberazione, per liberarsi definitivamente dal demone, ma occorre vivere in grazia di Dio.